TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0261

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

5

N. Doppi
261

N. Joppi
261

Scritture
sull'ammissione all'Ordine di Malta del ceto nob. di Udine

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Esame delle ragioni proposte dal Can.° Aud.° di Mondagnacco al Consiglio di Malta per il ceto nobile di Udine.

Segue a pag. 12:

Osservazioni sopra l'Esame delle ragioni proposte al Consiglio di Malta dal Canonico Mondagnacco per il ceto nobile di Udine.

Annotazione tratta dall'opera = Nuova Geografia di Anton Fed.o Büsching: Tomo 23. Venezia Tip.a Zatta. 1778.

Il Consiglio Maggiore (della Communità di Udine) è formato da 150 Nobili e da 80 Popolari: gli uni però sempre separati dagli altri nei posti, e nel suffragio de' voti, quantunque ambidue adunati nel medesimo luogo. Questa apparente promiscuità di Nobili e Popolari fu cagione che negli anni 1740, e 1741 i Cavalieri Maltesi dell'Assemblea del Priorato di Venezia, e della lingua d'Italia, negassero ad un Nobile Udinese l'ingresso nella Religione, facendo queste obbiezzioni: che nella distribuzione, nomina, ed elezione degli uffizj, magistrati, e dignità e gradi di maggioranza nel Consiglio Udinese concorrono persone basse, che non sono veri Nobili; che gli uomini delle famiglie Udinesi Nobili non hanno sempre vissuto, nè vivono colle loro entrate, nè separatamente dalla Plebe senza esercizio di arte meccanica; che nel Consiglio composto di Nobili e Popolari tutti concorrono ed esercitano promiscuamente le cariche più distinte che dispensa la Città, anche di Deputati ed Ambasciatori; e che finalmente le persone Udinesi sono oriunde da luogo ove non è separazione alcuna di Nobiltà, e di Plebe.

Ma i Nobili della Città assunta come commune la causa, la fecero decidere dal Consiglio Grande di Malta l'anno 1750, da cui fu deciso, che non obstet asserta promiscuitas, e che perciò la Nobiltà Udinese fosse capace del Cavalierato Maltese.

Esaminato attentamente il ristretto delle ragioni pro=
=dotte dal Signor Canonico di Montegnaco a risalto
della Città d'Udine, e del Ceto di questa Nobiltà per
dimostrarla capace alle prove per Cavalieri di
Giustizia della sacra Religione di Malta, conforme
a' lodevoli, e sempre venerabili statuti, ed ord=
=nazioni della medesima, non può negarsi es=
=sere tutto posto in bella veduta con apparenza
onorifica, ogni cosa appoggiata a' Documenti
ed a' fatti, che esso Signor Canonico chiama
incontrastabili, e propone tra molte gran=
=diosità giustificare li seguenti Capitoli.

1.mo Essere Udine un'antica Città oriunda dalla distru=
=zione d'Aquileia, fatta cospicua Capitale, e Metro=
=poli della Patria del Friuli.

2.do Questa Nobiltà di vaglio, se non superiore almeno eguale
ad ogni altro più generosa.

3.o Dimostra non essersi veruna mistione con il Popolare

ele'

, e le Cariche principali esser consentite a' soli Nobili, confessando essenevene alcune di poco ri=guardo, che per politica riflessi sono consentite anco à Popolari.

4°: Ritrovarsi in possesso questa Nobiltà con altri esem=pij d'essere stata approvata la Nobiltà d'Udine

5to: E perciò doversele accordare li Commissarij in par=tibus, giacche la malignità d'alcuni ha indotto li primi Commissarj a' denegare li secondi: non così aveva inteso il Rend:mo Balio Sola quale fu dissenziente al parere de primi Commissarj, benche approvato dalla Veneranda Assemblea.

Rispondendosi al primo Capitolo può fondatamente dirsi, che dell'anno. 1200. Udine chiamata era, e considerata Villa, e nel. 1280:- vi si aggiunse il termine di Castello, Mercato, a' somiglianza di Manzano

Savorgnano, che attualmente non è più che Villa.
Chi non sa, che in que' tempi Aquileia era da molti
secoli prima distrutta onde come mai può desu=
=mersi, che Udine sia una Città originata dalla
distruzione d'Aquileia, ed abbia occupato il pos=
=to della medesima.

Li Patriarchi dopo le rovine della loro vera Metropoli soggiornavano or qua, or là, e per moltissimo tempo in Cividal del Friuli denominata Forum Julij, ed anco Città d'Austria, e pure non si tro=
=verà, che ne la detta Città di Cividal del Friuli, ne alcuno di quei Luoghi, ove soggiornavano li Patriarchi, seguite le rovine d'Aquileia, abbiano mai avuto la vanità di denominarsi Metropoli; poiche la Residenza del Patriarca d'Aquileia più per accidente, che per obbligo non dà Metropoli al Luogo, e può anco dedursi dal fatto, che il Capitolo d'Aquileia, benche dalla

sua Residenza da' il porsetto al Patriarcha quale indi si porta nella Città di Cividal del Friuli, ed in quella Chiesa Cattedrale lascia la sua Cappa Magna. La situazione portò van=
=taggio ad Udine, ed in que' tempi agliandosi nella Città stessa le abitazioni, ed abitatori crededero i Patriarchi Principi, e Signori di questa vasta Provincia essere più colà, che altrove commodo il loro soggiorno. La Residenza in Udine del Principe obbligò li Parlamentarj a fare colà le loro riduzioni e perciò fabbricorono il sontuoso Palazzo che si denomina Castello, quale al presente è abitato dal Signor Luog.te della Patria del Friuli. —

Il Principe, che vi risiedeva, il Parlamento che colà si convocava, furono la fortuna di quella

i quella [illegible], poiche il Commercio incomminciò [illegible] a fiorire, ed aumentandosi il Popolo, di Ricchi, e di [illegible] persone, indi si vide varie persone Ci=vile, Artiste, e porzione re [illegible] [illegible] [illegible] credea doveroso [illegible] però al loro [illegible] governo e perciò si raduanavano a fare i loro Capi e quell'unione si denominò [illegible]. Ampliandosi, ed incrudelendosi [illegible] pensorono [illegible] la confusione, che portava l'Arrin=go, e nell'anno 1513 lo ridussero in un Con=siglio [illegible] di 150 Cittadini e 10 Po=polani, in guisa che unitosi l'Arringo for=morono i loro capitoli, (?) che ricorso al Prencipe, dal quale furono approvati, ed in [illegible] incomminciò questo Luogo ad aver inci=cipio di buon sistema, ne venesi di [illegible] da qualche Prencipe souvrano fosse [illegible]
denominata

denominata Città; ino del 1382, nè tampoco che le lire e limite da detti Prencipi uere, o' apocrife, fossero dirette ad Udine, mentre colà risiedeva il Prencipe, nè forse sapevano ui fosse il Parlamento, quale governava la Pa-tria, e che li Castellani soli e da se stessi for-massero la maggiore sostanza di questo Par-lamento. Ha sofisticato a grande sproposi-to, che si pone in proposito di Parlamento, Città d'Udine, e Contadinanza.

Questi tre separati corpi non governavano la Patria, ed a riserva del Prencipe, che n'è l'as-soluto sovrano, il solo Parlamento, composto de Membri di Castellani, e di Comunità, ne è sempre stato il solo dispotico. Li tre proposti Corpi non sono, che per l'economico, e di-vidono le loro occorrenti, ed i pesi della Patria

Patria à porzione delle loro forze. Se la Città di Udine ne porta la maggior porzione, ciò in riguardo al commercio, essendo [illegible] colà l maggior sforzo della Provincia, ed è da avvertirsi che ogn'uno separatamente porta il suo particolar aggravio à misura delle proprie necessità pagando al Principe tutte le gravezze ordinarie, e straordinarie, ed il [illegible] comparto non è che per le spese occorrenti dell'interno ecconomico della Patria stessa. [illegible] rimanente il Parlamento comune alla Città d'Udine, quale al certo non hà statuti, ne Leggi obbedendo ai statuti del Parlamento, onde come può presumere Udine d'essere capo. Metropoli; che poi sia la più grande, la più nata la più popolata, e la più ricca della Patria, è verissimo, ma se [illegible] le [illegible] tale.

rie del Friuli sarà quanto al nome ile

non già per il formale non avendo Stati

particolari, e ne meno Territorio, ver le le

decantate nove Ville sono i Borghi e ne...

...i andati adiacenti della Città di Udine, ed

il fatto lo comprova, mentre sino all'Anno

·1711· li Capi di quei Borghi con il nome

di Degani intervenivano nel Consiglio di Udine

e, per certo accordo, senza pregiudizio

però alle loro raggioni di ... la

loro giusta pretenzione d'annua com-

-porzione non vi intervengono in ...

Questo è quanto si dice a fronte del primo Ca-

=pitolo, accordandosi, che li Prencipi Sov:

...rani, e particolarmente il Prencipe attual

Padrone, possa far essere, quello non era, ...

Udine sia ora ..., che Udine sia la ...

paia

=pale del Friuli in riflesso alla nostra alta . . . Popolatione al suo Comm . . . per il soggiorno di . . . ; tutti Perso=naggi . . . delle . . . e Temporali, e che vi sia la sua . . . Tutto ciò però non è al caso nostro.

Il Caso nostro principale è in riguardo al secondo e terzo Capitolo quale . . . notizia . . . Com=missarij, q. Comm. Fr. Rinaldo Lanzaluna, e Comm. F. Flaminio di Rouero a non . . . si divenire all'elezione de secondi Commissarij in partibus: Gli . . . , che . . . Voce, e Fama non militano per . . . d'I=ne, ne per quella Nobiltà ed . . . di questa cognizione . . . di Pa=si non molto lontani . . . Patria del Friuli, e per le molte attinenze di . . . ed . . . in . . . e nella . . .

Udine. Li medesimi non scrutinarono perche Udi:
-ne si chiamasse Città, perche vi fosse Nobiltà, an:
=zicche nel loro parere nominorono Udine Città, ed accor:
=dorono Nobiltà; sono bensi entrati ad esaminare
l'essenza, e la qualità della Nobiltà, e con chiarez:
-za rilevorono non esser Nobiltà chiamata alle
prove di Cavalieri Gerosolomitani detti di Malta;
essi non ebbero documenti sufficienti, che provas:
:sero esservi stata in Udine Nobiltà prima del
1513; viddero, che in quest'anno d'un avvizzo
si formò un Consiglio di 150 Cittadini, ed
80 Popolari, osservorono, che nel progresso
il Cittadino si denominò Nobile senza rilevar:
=sere il vero fondamento, quandoche la forma:
=zione del Consiglio 1513 dice 150 Cittadini,
quali erano Notai, come si legge dall'unio:
=ne de nuovi Consigli; dovendo dessumere
esservi il pretesato Corpo nobile. Il titolo di
Cittadino

di Cittadino non pregiudica, ma trattandosi di Corpo sarà sempre osservabile, che nel 1513 non si dicesse nobili, bensì Cittadini; si dice Cittadini, perche in Udine non v'erano Nobili. Non fu così creduto competersi nel 1400 incirca dalla nobiltà di Treviso, quando pensò di descriversi in un Libro a parte per què riflessi politici se li competevano, si denominorono Nobili perche tali erano, ed il Corpo fu detto Collegio delli nobili, e con questo fanno le loro prove dimostrando le loro prerogative, e distinzioni, che sono già note, senza ora farne dissertazione.

Pavimenti Cividal del Friuli nell'Unione dell'Arringo al Consiglio nobile conservò sempre il suo primo onorifico. Fissata la massima, che del 1513 non vi fosse in Udine Ceto nobile, li detti Commissarij discesero ad osservare l'origine della presente Nobiltà d'Udine, ritrovorono il Cittadino a

che de

che di poi si denominò nobile, e parlando
degli aggregati, basta, che una persona non
abbi esercitato arte meccanica per se, nè il
di lui Padre, nè uno, nè l'Avo sia stato frà
li Consiglieri del numero de Popolari, possa
esser ballottato nelle Cariche de nobili Citta=
=dini, come lo dice la sentenza 1555, e per
la pratica quel tale, che ritrovasi avere
li proporti requisiti, ballottato, che sia, si ren=
=de nobile con tutta la sua discendenza, ed
è descritto al nominato Libro d'Oro. Sapevano
molto più, essendoli noto, che questa aggrega=
=zione viene fatta con l'Universale ballottazio=
=ne; cioè dalli Cittadini detti Nobili, e dai
Popolari, ne quali Popolari sino l'anno 1652.
v'intervennero li Osti, li Beccari, e li Munari;
come si vede dall'autentica Parte presa in
quel

quel Consiglio · 1711 · con le Fedi giurate, che li Degani de Borghi, che vale à dire Contadini anch'essi concorrevano con il loro voto a far un Nobile: li sudetti Commissarij non erano si corti di cognizione, che una tal Nobiltà senza origine Civile, e con un'aggregazione fatta da Gente si vile debbasi chiamare Nobiltà Generosa, Nobiltà capace à far prove di Malta.
Il solo nome di Nobile ne tempi presenti non deve bastare, mentre non v'è Luogo popolato, chè il Civile non si arroghi questo rispettabile titolo, ne il Notaio dificulta ponerlo ne Rogiti. —

Passando alle Cariche dicono benissimo esservi le Cariche delle più cospicue, quali li Cittadini l'esercitano come Cittadini nobili; ma dicono male dicendo non esser in compagnia

De

de Popolari, non u'è Carica di rimarco, che dispensi il Consiglio d'Udine, che non vi sia il Popolare, leggasi attentamente la formazione del Consiglio ·1513·, e la sentenza ·1555·, e uedrassi a riserva de Proveditori, che un sol Popolare è in Contorizio, la maggior parte dell'altre Cariche un terzo non è ciuile, leggesi, che ·5·, ò ·6· di queste Cariche sono interamente promiscue, ed il fauor de Voti fa restare nella Carica tanto il Cittadino nobile, quanto il Popolare, non deue stupirsi, se li detti Nobili il più delle uolte esercitano essi dette Cariche, mentre ·150· Voti de Cittadini, sono molto più di ·40· Popolari, ogni soggetto può essere nominato dal Cittadino, e dal Popolare, questo è balo-

tato

=stato da tutto il Consiglio, e tutti li Votanti pongono la mano nello stesso Bossolo, ò sia Urna, e lo [illegible] delle [illegible] dispensarsi dalla Convocatione, come spiega la stessa Sentenza ·1555· al Capitolo sesto, quale da Legge, e norma alla distributione, nominazione, e Ballotazione delle Cariche della Città.

Questo deve bastare per capire esservi necessità con il Popolo più minuto, e contrario alli Statuti, ed Ordinazioni della sacra Religione, quali vengono molto ben spiegati dalla Lettera della Veneranda Lingua d'Italia scritta à Ve=nerando Priorato ·1640·, ne vale il dire, che siccome il Nobile Castellano non resta pregiu=dicato con la promiscua Ballottazione in Parlamento, così non inferisca pregiudizio

al Nobile

al Nobili d'Udine. Il non Nobile in Parlamento non interviene per se, ma come Capo d'un Corpo, che si chiama Commu=nità, e con il titolo di Deputato vesta diversificata la Persona, e sopra questo fievole contraposto non si rende altra raggio=ne per esser cosa da non ponersi in questione, come sarebbe anche l'altra di non essere cosa neccessaria per esser Nobile dover esser Feudatario, non v'è chi s'opponga à questa propositione; si risponde, che per esser vero Nobile vi vogliono li dovuti requi=siti, quali non si rilevano nè Nobili di Udine. --

Non meno era à saputa de Commissarii, per il quarto Capitolo si decantati potessi d'esser altre volte stata approvata la Nobiltà d'Udine, come

rilevasi

vileuasi dà Processi; non uvi [illegible] mancavano di cognizioni esser quelle Famiglie solo per Incolato Cittadine Nobili; [illegible] ma ori=ginarie, avendo per principio d'altri cenni Nobili senza opposizione, non essendovi chi stiava il provarlo, quando non venisse fatto occultare l'originale, ma pur sia, come si vuole, se li Signori Commissarj de' que' tempi fossero incorsi innosservanze, ed in qualche error, sempre siamo in obligo di correggere [illegible] difetti; tanto più, che al presente se ne vuol far, tanto ed in passato mai fu [illegible] un tal [illegible]. Le addotte molto fondate cognizioni, con altre di minore conto, che si ommettono, e non la malignità d'alcuni, hanno obbligato li sopranominati Commissarj a pronunziare che non si so=stenano

=tenano dare li secondi; e così approvò la Veneranda Assemblea, e se ne fu dissen=ziente il Venerando Iralio Bola, fu per uno sbaglio da lui preso, che li primi Commissarij erano per formalità, e che spettava la cogni=zione a' secondi, esaminando sopra luogo il vero sistema del Consiglio di Udine, per formare la relazione, e dare il loro parere, sopra di cui dovesse decidere la Veneranda Assemblea, a qual oggetto fece scrivere il suo dissenso, quantunque fuori di tempo, ma la Veneranda Lingua approvò l'oppinione de' primi Commissarij, e giudicò, che non erano per formalità, bensì per pronunziare il di loro sentimento, da cui risolversi la

Vend.

Veneranda Assemblea ad accordare à' sò
li secondi Commissarj, e si reputa super=
=fluo rispondere di più al Quarto Capitolo.
Si crede anco bene lasciar cadere dalla penna
che se alcuni de Signori Feudatarij diman=
=dano l'aggregazione al Consiglio di Udine
non è già perche ricevano lustro alcuno
di tal aggregazione, ma perche volendo stare
in Udine, ed essere qualche cosa, è necessario
che siano di quel Consiglio dal quale non viene
pregiudicata la loro Nobiltà; che volendo
provare non hà l'origine dal predetto Con=
=siglio, bensì dal Parlamento.
E per non ommettere cosa alcuna si dirà, che il più
bell'onorifico freggio, che trovasi avere la
Città d'Udine, è questa Nobiltà, sarà; ed è
il

il recente sempre rispettabile decreto del Principe naturale di questa Gloriosa Serenissima Repubblica, quale dichiara: questa Città, e questa Nobiltà eguale a' tutte altre Città suddite, ed alle loro più riguardevoli Nobiltà; emanato di poi le presenti controversie. ~

Questi sono quei Lumi, che credessi bastanti per sostenere il decoro della Veneranda Lingua d'Italia, che con universale applauso ha intrapreso la difesa dell'operato dal Venerando Priorato di Venezia.

Protestando, che ogni decisione sarà venerata, ed obbedita, abbenchè fosse graziosa, ed alla prima capitolar Assemblea non saranno

deregati

dere ... li Commissarj, quando venghi deci=
=so, che la Nobiltà d'Udine sia della chiamata
a' far prove generose a' fronte di sì deboli ini=
=zipij, e di tanta mescolanza; Tutto quello sarà
decretato, darà norma a' molti di non considerate
ne curate Città, Castelle, e Terre a' promovere
le loro pretensioni.

[illegible] esame che [illegible]
[illegible] del Canonico Antonio di
Montegnaco per il Ceto Nobile di [illegible]

[illegible] l'Autore [illegible] esame delle ragioni e prove dal Canonico Antonio di Montegnaco al [illegible] per giustificare la capacità [illegible] essere ammesso alle [illegible] l'grado di Caval.e di Giustizia di [illegible] che sia ora esaminato l'esame stesso e [illegible] sia con modesta libertà verificato [illegible] hà preteso [illegible] che sarà l'unico intento della presente scrittura.

[illegible] suddetto Can.co ha provato [illegible] e Metropoli della Provincia [illegible] sia Nobiltà vera distinta, e separata [illegible] universalmente [illegible] tale riconosciuta e [illegible] essere [illegible] dalli Popolari ed in esso cariche [illegible]

[illegible]

senza [illegible] [illegible], [illegible] è [illegible] e [illegible]
-ni atti quali ne possono concorrere ne [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] de [illegible] ammessi [illegible]
[illegible] voce in Grado di Cavalieri di Giustizia.

Questa, a parlar giusto, e [illegible] è stata a [illegible]
fatta dal Can.co ed [illegible] e dal [illegible]
a Sua Eminenza il Gran Maestro e dal [illegible]
[illegible] esibite agli [illegible] Signori Consiglieri, ed [illegible]
offerti ancora [illegible] autentici documenti onde sostene-
-re la Proposizione.

[illegible] Altre si [illegible] di dividere questa [illegible]
[illegible] stessa in sei parti [illegible] a suo talento
[illegible] per [illegible] effetto [illegible]
detti, [illegible] qualunque [illegible]
[illegible] fatto dal [illegible]

Egli commincia dicendo: P.mo - Che il Can[illegible]
[illegible]
[illegible] cospicua [illegible]

della Patria del [illegible] sono le [illegible]
forma [illegible].

[illegible] o l'Auttor nostro, [illegible] dica
che [illegible], che egli [illegible] a [illegible] nel
memoriale predetto contengono una [illegible]
[illegible] bene [illegible] predette [illegible] nominata [illegible]
capo, e [illegible] della [illegible] del [illegible]
col fondamento de documenti, che essi [illegible]
egli [illegible] di proposizione questa, che [illegible]
[illegible] la pena di [illegible]: [illegible] ben sapeva, e
l'Auttor nostro lo [illegible]; che questo non è il caso
nostro, e che in ogni [illegible] ove [illegible]
=mente, e [illegible] dal [illegible] in
esso Magistr[illegible], e Gradi [illegible]
le [illegible] ai [illegible], e nevi [illegible]
sia l'nome con cui esso [illegible] denomi[illegible]
=bita capace d'esser [illegible] alle [illegible] voce
e così [illegible] gli Auttori e [illegible] è stata [illegible]
costantem[illegible] tenuta dalla, [illegible] gione la quale

per la qual tanto decantata dall'Autore scritta all'
Uriovati nel 1° to esclude sicuram:te gl'origini [illegible]
ghi (: non dice [illegible] [illegible]:), ove non vi è se ora
alcuna di storia, e [illegible].
Ma rende senza alcun riguardo all'intento affetto dell'Au=
=tore disfregiar l'origine della Città di [illegible] con=
=segnando una confusa istoria dei suo na[illegible] del
suo progresso ingrandim:to e stato presente senza
ordine alcuno di cronologia senza connessione
fatti senza distinz:e de med:mi e quel [illegible]
osservarsi asseverando [illegible] che non hanno [illegible]
alcun indizio [illegible] che il consiglio suo com=
=ciando di mostrar ciò che servam:te Udine si
fin dal secolo decimo e come fra il secolo [illegible]
terzo fosse dai Patriarchi [illegible] a lor del [illegible]
=ci sostituita nelle prerogative di [illegible]
della Patria, e ricorra à [illegible] prima l'[illegible]
con instituzione di un Magistrato [illegible] Per me
scire dal medesimo Udine, lasciando tant'altri certi

monumenti riferiti da i storici [illegible] e Cro=
=nologisti, che hanno in varii tempi [illegible]
come il [illegible] Capitale del Friuli [illegible] in molte
=dotissime Scritture da [illegible] huomini, e nominatamente
dal celebratissimo Signor [illegible] [illegible] il
quale in [illegible] eruditissima opera [illegible]
[illegible] antico della Città [illegible] del
cui [illegible] in dal [illegible] decimo [illegible]
Città: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
contenevano [illegible] e l'[illegible] adornavano
Libri, che a [illegible] più facile di aver [illegible]
è d'intendere:

Saranno [illegible] li [illegible] del [illegible] di
Patria del [illegible] ove non [illegible] anco=
che per recognizione del Parlamento, e con l[illegible]
[illegible] fin dall'anno [illegible] dal [illegible]
conti[illegible] [illegible] Città [illegible] dalle rovine d'Aqui=
=leia non può rivocarsi in dubio, se ben la De=
=struzione della [illegible] Città non sia [illegible]
[illegible] del Friuli; Saranno pure li [illegible]

=tenti negli Archivj dei ... Privato ... e ...
=...nate in questi ... Lingua d'Italia in ...
in quattro de' quali ... venuti a nostra cogni...
cioè d. F. Girolamo di ..., di F. Alessandro di ...
=vedo di F. F. Aldo..., e Bartolomeo d'Arezzo, ed F.
Ippolito di Valvar... Il Giovine, ... viene ...
... commissarij ... a ... de' ...
=detti pretendenti nominata e qualificata senza
contradizione nessuna ... del ...
Ora non ci conteremo di rimostrare ... de
Autori ..., che non può senza ...
intollerabile ... essi di contrastare a ciò, che
tanti Eruditissimi uomini, e ... sanissimi ...
=pilatori de' predetti ... essi ... Fondatori ...
ascritto, ed ... vinti dal vers... ...
tempi innocenti; e molto ... d'voler contra...
=tare sopra fondamenti ... voci, che a ben ...
=derli ci vuole ... di critica, e cognizioni ...
... poco d'istoria, quali sono: ... nel
1200:

inoa; e ... si denominasse pila e ...
mentre lo ... anco di Mezanan... dell'anti=
=chità; ... pila d'Udine si denomina... in quei tem=
=pi i ... esteriori d'essa mercato, o ... o ...
Terra ove avesse ... e ...
parte chiesa dall'interio ... e Castello il circui=
=to ... che Castello ... si chiama ... non
sà che ... erano denominate ... anco
le Città stesse ... molti ... di ...
alcune all'... nostro se ... di ...
dello Studio ... li quali ... che
che non ... ma contentiamo ... anche in ciò
di addurre ... che sarà ... all'... di ...
=tersi avere: Leggasi in grazia nel ... del
Cav.r ... di Rosero nel 1701 ...
un documento d'un general colloquio o ...
=lamento seguito l'anno ... in ...
in Udine: ... nove ... del ...
Manzano ... osservava: Chi ... ...
d'... che Città sempre ... di ...

è stata da [illegible] considerata anticamente in
tempi, che non era ridotta allo stato, in cui è
di presente, e trattavasi come in detto Codice di ag-
-grandirla, di riformarla: Essa Città si chiama: ora
-ra Aquileia. ~

Veduta da qui l'Auttor nostro, se una parola, che
leggasi in un documento vaglia in buona critica
a decidere dello stato de' luoghi a fronte dell'
universale fondata opinione dei Mondo erudito
e del fatto. —

Ciò detto ad instruzion dell'Auttore equi [illegible] noi
quanto esso abbia la congerie di fonte [illegible], che
[illegible] ammassa a sostener questo grosso
abaglio, quali sono: il vario soggiorno de Patriar-
-chi, il possesso, che dal Capitolo d'[illegible] si da
ai [illegible]; la Festa che lascia nella Chiesa
di Cividale la Fabrica del [illegible] denominato
Cassetto, li differenti comparti delle imposizioni
e degli [illegible], e l'intervento in Consiglio [illegible]

al ·1711· delle Regate de Borghi con cose che tanto hanno relazione col presato, che si muove nella in critica dalla Metropoli di Udine aquistata sopra la Patria per la destruzion d'Aquileia guera=ta cose per voigare ...
la Luna con Uomini, e però non crediamo, che ... a tali cose fosti l'onore di maggiore conto.
Non possiamo però lasciar inosservato ... ove l'Autore poco informato dell'Istoria, e molto ... de Monumenti della Città di ..., pretende di sta=bilire l'Epoca dell' ... coi suoi termini il data nell'anno ·1510· ...
esser ..., o cresciuto ... per ignorare ciò che gli Storici dicono che ... nel seco o decimo quarto Udine si governasse in Republica e per non sapere che ... de Governi d'Italia, e molti di Germania e fino il Gran Mastro di ... agli Udinesi, non già ai Parlamentari, come ad ...

un Ceto di Nobili [illegible] conclu-
Leghe, spedivano, e ricevevano Ambasciate, e
li trattavano nella [illegible] maniera, che si trattano
le altre Repubbliche. [illegible] dice l'Autore: Queste
lettere o uere, o [illegible], che [illegible], erano
diverse ad idea, mentre colà vi sieno il
Principe, ne forse sapevano, che [illegible]
=lamente, qual governava la Patria con
[illegible] che siegue? —
Qui [illegible] si vede, quanto sia profondo l'[illegible]
=mento dell'Autore nostro. Quando mai s'ha
più inteso che li Principi, che [illegible] su-
=nere, mandar Ambasciate, riceverle, conclu-
=der una Lega con un'altro Principe, [illegible]
=so alla Città, dove egli vi siede, a [illegible]
indrizzi le Ambasciate, con esse concluda le
Leghe, anzi a modo dell'Autore faccia tutto
questo [illegible] doue [illegible]? [illegible]
a uedere

a vedere, che il Re Luigi ... , che ha già ... anni contratto lega con Spagna averà scritto, e fatto li suoi Ambasciatori alla Città di Madrid, ò alla Villa dell'Escuriale, e non al Re Filippo quinto. Ma à questo passo noi più illuminaremo l'Auttore, e gli diremo, che quei Prencipi, e Signori antichi sapevano, che in ... non vi era il Re ... perche ... dette Lettere d'oro scritte agli ..., e loro ... erano indirizzate ò per ... il Prencipe ... era il Patriarca ò per ... dall'... ò per indurli à favorirlo; ... in quanto sapere, che vi fosse Parlamento, che governasse la Patria, questo è un ... , che l'Auttore ... al Parlamento, che supponiamo, non ... notto da Signori ... poi ... dere, che ... illustre ... fosse ... li Prencipi, e vicini, e ... una ... Ecco ...

cadere un Cieco desiderio d'contro ... al vero.

Non possiamo parimente ... d'osservar ... altro passo, che sopra questo primo, apri... l'Atto ... è stato l'unico, che altria avuto ... ... d'asserirlo, con qual fondamento poi la Verità, lo sà Iddio: Che il Parlam... commando alla Città d'Udine, che Udine ... ne Statuti, ne Leggi, che non ... Territorio che le nove in numero Ville decantate sono i Contadi della Villa d'Udine.

Quanto al primo: Che il Parlamento commandi alla Città: Noi abbiamo certezza ed ... dai Documenti soprascienati che la Città non ha mai conosciuto fin dal secolo decimo altro superiore, che i Patriarchi, e'l Serenissimo Dominio di Venezia, e ne tempi delle Turbolenze del Friuli consta, ... si vedesse in ... e che la Contessa ... vienev Legge dalli Castellani, ò sia Colo:

=mentovi, commendava a sostituir d'restaura=
=zione di loro Castelli, faceva Leggi e giudicava
Commissioni per il governo della Patria.

Che Udine poi non abbia Leggi né Statuti nostri
noi non facemo altro, che invitar l'Autor
nostro a leggere li Statuti della Città
=mati dai nostri suoi Consiglieri nel [illegible]
e li volumi Annali contenenti le [illegible]
proprie di questa Città da più secoli sin al
presente, e può con maggior facilità
vi avere questa iniziativa?

Dicendosi [illegible], che Udine non [illegible]
[illegible] e che le nove Ville de [illegible] sono i
Borghi della Città di Udine non si [illegible] con=
=fondere le cose con [illegible] sfacciata se
l'Autore s'è informato del vero ne con mag=
=gior dabenaggine, se non è informato: fu
l'Autore, che Città d'Udine si chiamano i
suoi Borghi, ma quando vuol far comparir

Udine med:mo per qsta Rage ignorarlo. ora pre=tende dar ad intendere che le nove ville, sopra le quali siccome sopra il suo Territorio esercita la Città la sua riguardevole Giurisdizione dipen=dente da Investiture avute dai Patriarchi nel 1291. – conferm. dalla Sereni Signoria di Venezia ultimamente nel 1620. siano li Borghi stessi senza con[illegible] e che queste sono le ville di Pozzuolo, Orzano Carpenetto, Galleriano [illegible], Paderno, Sedo, Leipaco, e [illegible]. le quali sono lontane dai Borghi d'Udine qual due, qual quattro e [illegible] otto, e più miglia, queste l'Auttor ingegnoso dice, che sono i Borghi della [illegible] Udine. –

Da questo solo acuto equivoco, che Voi, se non [illegible] per farli torto, dovremo con buona fede credere essere stato preso per mancanza di cognizione dell'Auttore, può chi legge [illegible]

di lui esame argomentare qual [illegible] si menti il resto; e ciò sia abbastanza detto sopra del primo capo, che come ben dice in ciò esso [illegible], non è quel che importa al caso nostro; e se anche ne tempi antichi non fosse stata, dice questo Cav., che noi abbiamo dimostrato poco = tarebbe all'intento nostro, che dal tempo [illegible] fortunato sua [illegible] al Serato Dominio il natural suo Principe l'abbia riconosciuta, riconosciuta, e trattata per [illegible] eguale alle altre, lo che son già [illegible] tre [illegible] che è auuenuto. Serendo ora cosi [illegible] a discorrere sopra il 1°. e 2°. [illegible], che dice auer dato motiuo alli due Comm[illegible] di de = negar l'elezion de secondi in partibus Le = giandi, quali egli se li forma, dice che il Cannonico ha proposto:

1°. che questa è Nobiltà di [illegible] se non superiore, almeno uguale ad ogni altra più generosa.

13.° Che di nostro non esservi alcuna mistione con il Popolare e le Cariche Principali conferite a' soli Nobili confessando essere alcune di poco riguardo che per servizio [illegible] si sono conferiti anco ai Popolani:

Bisogna dire a gloria della Verità che l'[illegible] in riferire quanto il Can.co avo [illegible] non proced[e] con troppo buona fede.

La Proposizion del Canonico fù questa: Che in Udine sempre fu, ed è in presente Nobiltà vera e distinta dal Popolo; e questo è quanto a lui bastava di proporre, e provare per confondere ciò, che a torto li due Cavalieri Comissarj Capodaua e Ploviero riferito avevano: Che in Udine non vi fosse separazione, che rilevava la lettera 1640; ne è entrato in confronto se questa fosse, o non fosse eguale ad ogni altra più generosa; pur [illegible] [illegible]

benissimo, che anche la Nobiltà è soggetta al più, ed al meno, e che nell'istesso sacro Ordine Gerosolomitano si dovrà concedere, che la Nobiltà d'ogn'uno di quei Cavalieri è bensì sufficiente per conseguire l'onor di quella illustre milizia, ma poi non è già in tutti eguale; Ha detto anche, che questa Nobiltà è stata universalmente riconosciuta, e lo hà detto col fondamento de monumenti, che esistono, ne quali moltissimi Brevigi, e signori di Rango con Contesi come vicini, con esteri che paesani l'hanno fin da remotissimi tempi trattata, e l'hà detto col fondamento de gli antichi e recenti decreti del Brevigio suo natuvale, che dà alla retta serie de tutti i suoi eguali ad ogn'altra Nobiltà suddita riconosciuta, hà dichiarato.

E in quanto alle Cariche la Proposizione del

Canonico è stato: Che nel Consiglio di Idria vi sono Cariche, e gradi di maggioranza soliti darsi ai soli, e veri Nobili, ai quali ne possono concorrere, ne esercitarsi dai Po=:
=poli; e ciò pure era quello, che combatte a di fronte l'opposizione de' predetti Signori Commissarj, che senza fondamento di verità asserito avevano: che a tutte le Cariche anco più cospicue del Consiglio d'Idria concorrevano, e li esercitavano promiscua=
=mente li Nobili, e li Popolani; ponen=
=do poi in seguito, che li pochi Officj, quali dai Popolani Idriesi possono promiscuamente coi Nobili godersi per li Statuti della Sacra Religione non obstano si; che li Nobili Idriesi non possono esser ammessi alle, ma di Malta col conseguimento delle Cariche

di m.a

di Maggioranza propie dell'ordine Nobile.
Ecco le proposizioni del Canonico, ed ecco li fon=
=damenti, alli quali le appoggiava.
Ma per replicar di proposito alla confusa conge=
=rie di fatti, che l'Autore ammassa, ò sia per capa=
-cità, ò per poca informazion, che ne abbia, ovvero
questi due punti, che sono egli dice son gli im=
=portanti; e per dar qualche forma di buon ordine
a questo Caos, mettiamo secondo la buona raggion
de tempi in giusta luce alcuni punti, che
serviranno di scorta a rintracciare la verità
e che ci offeriano prove a legalmente documen=
-tarli. —
Certa cosa è per l'Istoria, a cui senza temerità
somma non può contradirsi, che fin nel secolo
decimo terzo li Patriarchi cassar puotero dodeci
Nobili Jonini abitatori del Colle detto Castello
d'Udine, e dodeci altri dal Mercato, ora Foro
ora detto Mercatovecchio e dell'...

=to li quali governarono Udine.

Certa cosa è pariment[e] per la med:ma istoria che nel secolo decimo quarto più Famiglie Nobiliss:=sime e di chiarissimo sangue vennero dalla Lombardia dalla Toscana, e dà altre Provincie fuggendo le civili discordie a fissar la sua dim[ora] in Udine, come a sicuro asilo di Pace, e di Quiete, e che rinovaro, e stabilirono in essa il loro Nido.

Questi sono fatti incontrastabili, de quali oltre il peso, che hanno dall'istoria, se possiamo in Udine mostrare pubblici Documenti di Scrit=ture, e di Lapide.

A verificar questo punto potremo citare i Libri di Giovanni Candido Udinese di Monteg:o; del forse Fosono d'Adria da Cividal del Friu=li, del Signor Preuosto Lodovico Muratori del Pad:re Bernardo Maria de Rubeis, ecc

a Cividal

da Cividal del Friuli questi due ultimi ancor
viventi chiarissimi Letterati del suo nostro
di nome inortale, i quali ragionano d'Idria come
d'Illustre Nobilissima Città ripiena di Nobiltà
anche in tempi remoti; i quali a suo talento
può l'Autore, e chiunque osservare, e odifficar=
=si; ma non lasciaremo di riferir di parola
in parola quello che d'Idria e delle Nobili Fa=
=miglie d'essa scriveva fin già duecent'anni
e più Volfango Lazio Autor imparziale perche
Tedesco nel suo Lib: duodecimo de Comentari
della Republica Romana: Ecco fedelmente
copiate le di lui parole:

= Confero me ad Idriam, quod vocabulis trans=
=ponitis

= Ptolomeus Idrum dixit, elevatione illi tribuens
=quam, et hodie habet ·45· grad: 30· min. Hoc mu=
=nicipium, ut semper Patriarchatui Aquilejensi
subiectum

..iectum, Bertholdus Dux Meraniæ et Præsul
=Loci primus veterum extulisse non solum Primicerij
=et sede sua ex Civitate Aquileiæ eo translatam, no-
nomine insuper meritis excitatum, et in his duode-
cim ... distinctis adiectis tribus in ...
=portis quarum nomina adhuc extant: ...
... ... , ... , ...
... ... , ... , ... , ...
... ; ipsam ... ... in quinque
...ciones distinxit ... , ... , ... , ...
Canonicorum ... ... , et ... 24 ...
orum Nobilium adiunctis; quo factum est ut
... privatis ... ... e
coli cœperit. ... ...
-vianus Patriarcha ... ante ...
=tanquam ... ... veteres ... ...
=et eo ex Aquileia ... ...
-... , ... Ca-

[illegible] Pulisineos, [illegible] et Xonemo[illegible]
= exules, insuper multi[illegible] et [illegible] Italie
= [illegible] adduxit, videlicet [illegible] et [illegible]
= e Roma; [illegible] [illegible], [illegible]
= [illegible], Cataldinos [illegible] [illegible]
= [illegible], et Sabattos: [illegible] et [illegible]
= [illegible]; [illegible] Naveolos, e [illegible] e [illegible]
= [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible], et [illegible]
= e Mantua [illegible], et [illegible], e [illegible]
[illegible], et Givoldos, e Parma [illegible], [illegible]
= [illegible] [illegible], [illegible], [illegible], [illegible]
= gnos, Lisonios, et Bernhardinos; [illegible] a-
= [illegible] denique e Goritia aliquot [illegible] domus
= [illegible], [illegible], Rodolfi, [illegible], Albe[illegible],
[illegible] [illegible] Strolij, [illegible], Gimek Ma-
= [illegible], Gerhardini et [illegible]. —
= Atque [illegible] incrementa fuere e[illegible]
= Civitati, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

=, [illegible]netum [illegible] ut a vetusto nomine solum
transpositis vocabulis, illa appellatur.
[illegible] licenza l'Autore nostro d'interpretarlo: Come
mai abbia potuto con aria severa, voler asse-
=rire: che due Commissarj qualora sopranno-
=minati non ebbero decennati [illegible]; dicendo: che
provassero essersi stata in Udine Nobiltà prima
del 1513 erano così [illegible] d'erudizione, che
ignorassero le Storie d'un paese della cui No-
=biltà volevano decidere, così ad essi [illegible]
che [illegible], che hanno nella Patria, ed
in Udine stesso erano i detti di questa oppo-
=zione? Essi, che tante altre cose sapevano anco
le più minute, e fin delle Parti 1631 e 1634
del Cons.° d'Udine se ne erano informati?
Che ci dice l'Autore? Che ci risponde? Forse [illegible]
Famiglie sono solamente per incolati Nobili
[illegible], ma non originarie?
[illegible]

della opposizione in nero per contrastare che le Famiglie Nobili d'Udine non si abbino dopo tanti secoli a considerar Nobili di questa Città per che Nobili già d'altrove vennero ad unirsi in una Città di [illegible] nella cole antiche Progenie: [illegible] Urbis Romani [illegible] Città medesima [illegible] ne le accolse, ed una parte [illegible] [illegible] sua, come ne [illegible] le antiche. Così non si diran Nobili Romane tante Famiglie di Roma perche alcune d'esse vennero da Troia o dall'antico Lazio, non si dovran dir Nobili d'Aquileia tant'altri, che vennero da Roma a piantar Colonia in Aquileia, e non si doveran [illegible] Nobili [illegible] tante altre, perche a Venezia dalla rovinata Aquileia si ricovrorono.

Noi sapiam di certo, che la sacra inclita Religione di S. Giovanni, ne Processi, che ordina [illegible] [illegible] non riguarda più [illegible]

anni di una Famiglia abbia per ducent'anni
provato l'essere ella in sua città Nobile, e la conse=
=guzione de' Gradi di maggioranza soliti darsi ai
soli, e veri Nobili nella Città, in cui per gli ultimi
ducent'anni ha fiorito, non ha a ricercar più,
se questa Famiglia fosse Nobile d'altro Paese per
ammetterla all'onor della Croce; e per l'opposto
se nel corso di questi ducent'anni nella Città, ove
tal Famiglia ha fissata la sua dipendenza non
ha vissuto nobilmente, nè sia stata admessa agli
Uffizij Nobili di questa, sappiamo, che non è am=
messa, sebben ella venisse in questa Città dall'
antica Troia, e dal sangue di Priamo. E ciò
ne abbiamo noi un manifesto testimonio nel
Processo di F. Girolamo di Pers, in cui avendosi
dalla Casa del Pretendente in prova del Quarto
Casale prodotti documenti dell'origine di quest'
illustre Famiglia, provenienti da Cortona da

quella antichissimamente rignovergiata, li [illegible] non avendo in detti documenti, ne dall'esame de Testimonj avuti riscontri degl'onori, e, anche l'ottenti dai soggetti di questa casa negli ultimi duecent'anni conseguiti, vollero [illegible] questo [illegible] col [illegible] personaggi [illegible] la Cancellaria d'Idrie e [illegible] ritrovar li Libri, e [illegible] in cui [illegible] avevano ottenuto l'onore, e [illegible] Nobili [illegible] da quel [illegible] pubblica [illegible] di questo fatto, e [illegible] nel loro Processo, [illegible] le [illegible] questo Quarto - Che dira a [illegible] passo [illegible]
Ma ci dirà noi: che la situazione d'Idrie portò questo vantaggio, che questa [illegible] la sua fortuna [illegible] queste [illegible] [illegible] a stabilir la loro [illegible]
E noi di [illegible], che la [illegible] dell'[illegible] dimento di Roma [illegible] bella situazione [illegible]

sette Colli; la Fortuna di Napoli la bella situazione di quest'amenissima Spiaggia; la For=tuna di Malta la forte situazione del suo Scoglio che mosse la Pietà del Grande Imperador Carlo quinto a donare, e la bravura dei suoi illustre Cavalieri a fortificare inespugnabile con nuove [illegible] e a darne immortale [illegible]
[illegible] sia in buon [illegible], che per fortuna della situazione sua Vdine sia nobilitata, ella pertanto la go=duta fin dai tempi, de quali parliamo in gra=zia della sua situazione questa fortuna accogliere prima, poi nodrire, e produr in se=guito Nobiltà illustrissima.
[illegible] noi col preso ordine nella serie de tempi, che vengono da questo.
[illegible] verità [illegible] [illegible] documenti che [illegible] servono nel grande Archivio della Cancellaria di questa [illegible] che [illegible]

decimo quinto, terzo resto, e doppo ancor fino al principio del se[colo] decimo sesto; anzi fino ad intendimento dell'Autore fino all'anno 1513: ui furono adunanze di Nobili persone, che go[ver]navano, Offizij Ambasciarie, Capitaneati, Giudici Magistrati, un Consiglio singolarmente, di cui abbiamo gl'atti dal 1440 c.a in poi chiamato di Convocazione sempre composto di soli Nobili che fino al detto anno 1513 ogn'uno d'essi e=legeua il suo successore, sebbene vi'era ancora un'altro Consiglio chiamato d'Arrengo, in cui u'interueniuano li Capi di ciascheduna Fami=glia, così Nobile, come Popolare abitante nel recinto della Città, e li Capi volgarmente detti Degani de Borghi.

E in faccia di questa indubitata notoria verità, come può mai senza indignazione udirsi, che si dica: Che [illegible] dall'anno 1513 [illegible]

si formò un Consiglio, e che solamente à suo:
=gresso il Cittadino si chiamò Nobile. Come mai
si può star salda à credere, che egli voglia
dire una mattina, che nel 1513. non fusse
in Volterra Ceto Nobile. Si può venir con maggior
franchezza ad impugnar la verità conosciuta.
Passiamo avanti: Chiara cosa è, che nel 1513. per
le nuove confusioni, che nascevano nel sud.to
Consig.o d'Arengo ad intercessione del suo R.mo
Ecc.mo Prelato ... esentasse la Signoria Serenis.ma di
Venezia, fermi restando così il Consiglio di ...
=vocazione, come li altri Magistrati, ... Uffizij
nobili, si venne ad una riforma del sud.tto
Consiglio d'Arengo, e si stabilì, che questo
dovesse esser composto di ..., e veri Cittadini
che avessero l'incolato almeno di anni
cinq..., ò fossero essi dell'ordine de Nobili
ò for:

ò fossero dell'ordine de Popolari, e che il numero di questi fosse di 150; e di questi non ottrepassasse li 80 dico 80.

Fermiamoci qui prima di andar più oltre, e [illegible] cerchiamo l'Autor nostro, se ha [illegible], o [illegible] to documento, che egli tante volte allega [illegible] dico di no; per che dunque [illegible] a dire: che sarà sempre osservato [illegible] che nel [illegible] non si dicesse [illegible] i beati cittadini: E se l'ha letto, [illegible] nega che si dicesse Nobili, se stanno scritte [illegible] note queste precise parole: [illegible] Po: pulares. Difendiamo l'Amico dicendo che ha letto solamente quelle righe, ove là si [illegible] dice Cives, e non quelle, ove sta scritto No: biles. Fu [illegible] sciagurato il Notaro, che non replicò ad ogni linea questo termine, che non sarebbe così sfuggito all'occhio [illegible]

sottile dell'Autore.

Doppo detta riforma sopradetta 1513; abbiamo un certissimo documento, che ci assicura = Che gl'Udinesi ingelositi, che la novella riformazione non partorisse qualche confusione, e qualche scandalo per quei politici riflessi diverebbe tutto ec.) che se le conservino conoscendo che fin da antichissimi tempi oro stata osservata la distinzione tra l'ordine Consolare, ed il Nobile e per evitar la confusione la mescolanza, e perchè così l'uno, come l'altro si contenesse e contenutasse degli Offizij appartenenti al proprio Grado (: tutte queste sono formali parole del documento:) stabiliscono, e pubblica ... formorono la matricola, e Catalogo, o sia Libro d'oro ...

Nobili Famiglie. in cui descrissero le antiche Famiglie Nobili, e quindi di ne in aggregazione effermorono, che quello, che in esso [illegible] allora, o [illegible] non potesse considerarsi Nobile. E degna ora a riflettersi quali, e quante fossero le Famiglie [illegible] descritte, gran parte [illegible] quasi di [illegible], e possedittrici di conspicui [illegible] Parlamentarij, che [illegible] loro pregio dessero avvedere in quelle [illegible] insieme con le altre antiche case [illegible] [illegible] avevano loro onore [illegible] la [illegible] di vivere [illegible] la Cittadinanza non [illegible] essere qualche cosa, come con [illegible] termine dice l'Autore (: che senza questa hanno li [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] li Signori Parlamentarij :), ma per [illegible] donne [illegible] pregio [illegible] med.ma come [illegible] contano [illegible]

e suppliche loro:=

Questa è una carta, che l'Autore non la nomi=
=na e li Signori Canadieni Commissarij, che
ecci scrivere, ha tanto soppresso, e tanto
sonnevo informati però imposi, che non l'aves=
=sero vista, perche chi ebbe cura d'istruir li
forsi non curò di far loro leggere, se non
queste carte, che solo potevano qualche
equivoco, che non voliamo già noi credere,
che se essi l'avessero veduta, avessero potuto
formar la relazione, che fecero all'Assemblea.
E se mai fosse stato l'Autore colui, che usata
avesse questa provvida di ... che
non venisse a lor notizia una Carta, come
è questa decisiva, certoche non meritarebbe
gran Lode della sua avvedutezza. Non ...
=giamo all'Amico più mortificazione, e

rossore; riflettiamo solo, che siccome gl'abbiamo fatto avvertire, che nelli precedenti tempi son mille Carte, che convincono essersi in Udine stata Nobiltà e Nobiltà separata dalla Plebe, e Nobiltà da tutti riconosciuta, così questo è un documento, che solo bastava a comprovare, quanto dimostrano tutti gl'altri, e che non doveva essere nè da' signori Commissarij nè dall'Auttor trascurato.

Venga ora in campo la sentenza 1555; della quale l'amico nostro fa tanto rumore. In quest'anno in Udine si suscitò una gran turbolenza tra il partito di Nobili cittadini Udinesi e quello de Popo=lari per occasione di molti gravami che questo pretendeva esserli fatti da quello. La cosa fù dedotta inanzi al Prencipe, e furono in dodeci Capi distesi li aggravij protestati da Popolari riguardanti particolarmente la pretensione di molte cariche, che si godevano unicamente

dal

dal partito Nobile.

Nacque indi il Giudizio, e da questo apparisce, che essi Popolari da alcune Cariche restarono assolu=
=tamente esclusi, e furono riservati ai soli Nobili; ed altri furono abilitati ma nel suo separato Posto, a cui solo, ed in confronto di soli Popolari potessero concorrere;

Ad alcuni Ufficj ancora furono abilitati a concor=
=rere in confronto de' Nobili, ed all'esercizio de med.mi indistintamente di maniera che le Cari=
=che, e gl'Ufficj furono per questo Giudizio dis=
=tinti in [illegible]:

Alcune Cariche furono stabilite tutte del Rango Nobile coll'esclusione de' Popolari; Altre furono ripartite, e furono in esse stabiliti li Posti proprj de Nobili, e li Posti proprj de Popolari; Altre finalmente furono lasciate promiscue agl'uni, ed agli altri.

Primo

mettiamo la cosa in chiaro coll'esempio: Nella prima Classe il Magistrato antichissimo de Signori Giudici Arbitri, che presiedono al Civile, e Criminale con Giurisdizione della Città, quello di [illegible] alle Contrade, quello de Giudici de Pupilli, e delle Donne, quello de Provveditori alla Sanità e diversi altri Uffizij al num.o di 19., e più per [illegible] di questo [illegible] vestorono propri [illegible] a soli Nobili;

Nella 2.da [illegible]: per q.o d'esempio del Mag.strato di sette [illegible] fu fatto [illegible] riparto: i primi sei furono [illegible] propri dell'ordine de Nobili solamente, il settimo, ed [illegible] ordine de soli Popolari di questo de quello de Signori Contradicenti: Li due primi, [illegible] de Censori adiudicati furono [illegible], e popolare il terzo, e con [illegible] riparto [illegible] varie Cariche ordinate in maniera però, che ne [illegible] potesse concorrere

=correre, ò aver accesso al posto sopraiare; ne ì
popolare à questo [illegible].

Finalmente nella 3.a [illegible] furono [illegible] prorogati i
cinque Offizij che riguardano ò l'[illegible] economico della
Città, ò il Governo di [illegible] pio Loco, e [illegible]:
Questo di Cam.o di [illegible], Cam.o de' Pegni, di Gover.
à Santa Maria Madalena, e di Gover. a S. Lazzaro.

Questa disposizione, che con solenne giudizio seguì
in contradittorio tra il Ceto Nobile, e li Popolari
fedeli fu [illegible] con tanta religione osservato
che per il tratto [illegible] sian scorsi, per costante
[illegible] delle successive elezioni, non è
stata fin al [illegible] alterata, ne altrimenti
da ciò, che s'è detto, posto in esecuzione.

Ecco esposta con verità, e senza equivoci la Sen=
=tenza 1555 [illegible] dall'[illegible] nostro citata
e tanto malamente [illegible], servendosi [illegible]
di parole è confusion di [illegible]; onde è espressa
la

la med:ma per stabilir la pretesa confusion e mistura di Cariche, che doveva far conoscere che vi fosse in Udine.

Venga ora qui esso Autore, e ci renda ragione: e Cariche della p:ma Classe da noi nominate, per rigor di questa sentenza singolarmente quelle de Signori Attuali, e relative al confin... giudicate col Capitolo ·ix· dell'ordine de Nobili, come tant'altre col Capitolo · I · che egli malamente intende e peggio espone, le quali cariche per le loro instituzioni sempre furono de soli Nobili, e conviene darsi a' soli Nobili, sono Cariche di rimarco, o' no?

Non supponiamo, che l'Autore sia così privo di ragione, che dica di no. ora come può dunque con verità, anzi senza aperta menzogna dire: Che non vi è carica di rimarco, che dispensi il Consiglio, e la Convocazione d'Udine, ...

ui sia il [illegible] lare? come può dire: Che chi leggerà attentamente la formazione del Cons.° 1513, e la sentenza 1555 vederà a riserva de Proveditori, che in tal [illegible] è in com[illegible]; e che la maggior parte delle cariche non è un terzo civile?

Ma qui il nostro Auttore ha [illegible] le carte, opera del Janotino, e credendo di leggere la riformazione del Cons.° di Udine 1513, ha riformazione del Cons.° di Cividal del Friuli [illegible] [illegible] nel 1589, nella quale veramente [illegible] [illegible], che a tutte le cariche salvo che a quella di Proveditori il Popolare viene am[illegible] in consortio del Nobile;

Ma questi sono abbagli, ai quali non mira chi ha una cieca passione di contradire per ogni verso.

Le cariche poi da noi [illegible] nella n.ra Classe [illegible] e uaglia per tutte quelle, [illegible] diremo [illegible] [illegible]

d'esse [illegible]

d'esempio di quello de' signor Deputati, che i Ministri e
non negherà essere stata [illegible], perchè nello
primo [illegible] e pro Commissarij [illegible]
cata per una delle più consuete [illegible] Si crede
che è la Primaria queste [illegible] saranno [illegible]
la sua chiara real distinzione e [illegible]
li posti [illegible] è stato stabilito per
il Conclave? sono o non sono questi [illegible]
-ni: [illegible] primi posti [illegible]
concorrer altri [illegible]
per [illegible] la [illegible], o Libro del 1518. [illegible]
sei primi posti non può mai [illegible]
nato [illegible] Conclave. [illegible] sei primi [illegible] sono
eletti con ballottazione che si fa [illegible]
-tazione del Conclave e [illegible] da questa
ballottandosi uno di questi [illegible] sei posti si [illegible]
-dica, che si ballotta un posto di Deputato [illegible]
[illegible] Consorte: [illegible] settimo [illegible]

può concorrere ne esser eletto, ne nominato al-
cun Nobile, ma solo un Popolare; q[illegible]
tazione si fà dopo [illegible] de Nobili, e separata[illegible] –
Ora ci risponda l'Autore: à queste cariche se queste
proposizioni son vere ci trova egli qualche se-
parazione o nò. Avrà ardire à fronte della
verità di queste Proposizioni di dire = che queste
bastano per capire esservi [illegible]
più minuto, e contraria alli Statuti, ed ordina-
-zioni della sacra Religione [illegible] molto bene
nella Lettera della Sacra Lingua d'Italia 1640.
Questa Lettera che si contenta di [illegible] escludere
li oriundi di quei Luoghi ove non è separazione
alcuna di Nobiltà, e di Popolo come è la Terra
[illegible] d'Eboli in Regno soggetta alla Casa
d'Oria per occasione di cui fù [illegible] sarà [illegible]
che escluderà li Oriundi da [illegible] Città [illegible]
[illegible], che non [illegible] conoscin[illegible]
per suoi

per suoi signori altro che potentissimi Sovrani
e che conserva una corretto delor anzi ... la
-loro separazione nella distribuzion degli ...
Ma se in pregiudizio d'Idee diverse ora intendiamo
... 1640; perche non conserva le ugualmente
intendersi in pregiudizio di ... di Bergamo
di Ciuidal del ..., di Ferrara, di ... di
Ravenna, e di molte altre città d'Italia le cui
loro ..., e Magistrati ... ettono fermo, ...
-larsi al suo stato, e proprio ... per ...
-mettono con la sua distinzione, e ... in alcuna
di queste Città ... assai minor ...
di quello si osserva in ... di che ne ...
le pubbliche attestazioni delle loro ...
Ma no, questa e una interpretazione di ...
che a modo dell'Autor nostro ha da ...
per altre ...; anzi si ..., che tra i ...
del Parlamento senza ... questa Legge

possa estrarsi un Deputato non Nobile, e col titolo di questo resta diversificata la Persona ma non già tra li Deputati della Città: che in questo caso la [illegible] non resta diver=sificata: Cosa non sia questa diversificazione, e che diversità sia tra [illegible] diversificare qui [illegible] si, che ci vuole sottigliezza d'intendimento [illegible] capirla.

Sento già, che il nostro Amico, che non sa più a questo passo che dirsi, mi chiama all'osservazione [illegible] la 3a. Classe [illegible] Cariche d'Ideae, che [illegible] confessato [illegible] potrian negare per la seuenta 1555 che vestano promiscue [illegible], ed [illegible] altro [illegible] Leggasi [illegible], vi [illegible] a, che cinque, o sei di quelle Cariche sono [illegible]amente pro=miscue: Adunque confessa anche egli sono più di cinque, o sei le [illegible]

che ci assisino

che ci avvisano di questa ingenua confessione; ma
è la cosa più certa, che egli nel suo [illegible]
fin'ora detto, perchè li Signori Commissarij [illegible]
e [illegible] nella relazion loro nell'[illegible]
sero, [illegible] anco alle Cariche [illegible]
concorrono, e vengono promiscuamente nomi-
nate [illegible] esercit[illegible] dai Nobili, e [illegible]
e ciò [illegible] qui soldi [illegible]

Seriano a [illegible]: Che ci troveressimo per questo
dir l'Attore, perchè in Udine siano cinque, ò sei
Uffizij promiscui? Non [illegible] formar [illegible]
sequenza, che perciò tutta a Nobi[illegible],
ò che non hà mai esercitato alcuna di queste
Cariche, ò che avendole esercitate [illegible] dà
qu[illegible] desumere il [illegible] della Nobiltà [illegible],
[illegible] da altre che averà ottenute [illegible]
abi[illegible], e non Nobili, [illegible] for un nome
ed abbia contratto una [illegible] per consegui-

l'ordine militare di S. Giovanni?

Ma se è così, perchè non l'hanno contratta questa stessa inegualità nelle altre Città d'Italia, che hanno oltre le puramente Nobili molti=sime Cariche, che ugualmente, e promiscuamente si possono godere, e da Nobili, e da Plebei? Certa cosa è, che Noi ne potremmo nominar qui di queste un gran fascio, tra esse quel=la Città nel Ducato, che non ammette il Popolare indistintamente col Nobile alla conseguizion di qualche Uffizio.

Lo sa chiunque è Trevigiano, anzi chiunque si voglia prender la soddisfazione di legger li Processi delli Signori Cavalieri F: Girolamo di Colloredo formato nel 1676, di F: Ridolfo Pozzi nel 1699, e di F: Flaminio da Rovero nel 1705, ne quali sta provato, che alla Carica di Provveditore, che è la Carica più illustre

del

dell Consiglio di Venezia suo concorso ogni grado di Persone termine, che nel suo [illegible] significato potrebbe abbracciare altro che Ossia e Becc=cari; e queste (: parliamo colle parole dell'Autore:) sono cose già note senza [illegible] dissertazione. —

Questa sentenza 1555 non è però ancora in tutte le sue parti osservata sopra l'esame, che d'essa ne fa il Trat=tore; Essa contiene un Capitolo delle aggregazioni che gli dà partito: Parlando (: dice egli:) degli Aggregati basta, che una persona non [illegible] eser=citata arte meccanica per se, ne per il di lui Padre, ne l'uno, ne l'altro sia stato tra i consi=glieri nel numero de Popolani, [illegible] essere ballottato nelle unioni de Nobili [illegible] e per la pratica moderna, che trovasi avere i [illegible] requisiti, si trova, che sia [illegible] Nobile con tutta la sua discendenza, ed è descritto nel suo

unito

-tato Libro d'oro. Sono le formali parole, e quali investe li Nobili aggregati d'Udine e si scaccia fuori dal Ceto di quelli, che possono interdere al Grado militare di S. Giovanni.

Diamogli anco sopra questo punto la dovuta [illegible]-zi. Finche l'A. [illegible] si fosse contentato di star sulle sue parole del Capitolo della [illegible] 1555 in questo proposito, forse [illegible], che poteva imbrogliarla perche veramente quelle non spiegano abbastanza ciò, che in questo fatto si osserva; ma avendo poi voluto discendere ad esaminar la pratica non può sfuggire più, che la cosa non resti chiarificata.

Chiunque può tanto passar ugualè dal Grado [illegible] a quello di Nobile nella Città di Udine, e [illegible] per questa legge, che ne esso, ne il Padre suo abbino esercitato arte meccanica, o [illegible] stato

stato nel numero de Consiglieri Roveretani, ma per queste due età abbia comminciato a vivere una vita civile; ma siccome per la verità e perciò, che confessa l'Autore è ..., che possi avere li predetti seguiti la pratica costante è, e si può verificare coi fatti seguiti registrati nel pubblico Archivio della Cancellaria di ... che il Pretendente presenti supplica al Mag.to de signori Deputati, perche siano assunte e ... conformali deposizioni di Testimoni legal=mente interrogati, indi siano quelle ... censura delli due Officij de Contradicenti e Censori ridotti al suo intero numero ed uniti al Mag.to predetto de signori Deputati, ed ammessa da tutti quelli si porta al Consiglio, e venendo riconos=ciuta onesta la ..., e riportando il maggior suffraggio de Voti, il nome di quel tale viene descritto nel Libro non ...

...na

ma [illegible] [illegible] noi [illegible]

de suoi [illegible] [illegible] esser [illegible] [illegible]

eletto agli [illegible] [illegible] darsi ali [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

che sia aggregato al corpo de Consiglieri [illegible] [illegible]

al num.o [illegible] 150 [illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible] ed in ritorno [illegible] [illegible] destinare

a [illegible] quelli che fossero [illegible]

[illegible] [illegible] e gli eletti [illegible] [illegible]

Famiglia [illegible] [illegible] come aggregata alla

Nobiltà non [illegible] mai [illegible] [illegible] per

alcuni de suoi non sarà mai e[illegible] [illegible]

numero de Consiglieri.

[illegible] tutto [illegible] in questo [illegible] che si trova [illegible]

che quando una di queste Famiglie aveva [illegible]

corso di ducent'anni [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] unito [illegible] ed aveva [illegible]

[illegible] dei [illegible] ed altro [illegible] [illegible]

Nat [illegible]

Statuti dell'Ordine, [illegible] il medesimo.

[illegible] tutte le Città [illegible] do che non vogliono che in esse cose antiche Famiglie s'estimino in tutto la Nobiltà; [illegible] dell'altre; alcuni poi [illegible] con simili [illegible] maggiori alcuni con inferiori condizioni di queste [illegible], e questo è ciò [illegible] solo [illegible] l'Autore senza [illegible] poi [illegible] agevolmente) che la Città di [illegible] riforma 1548 [illegible] un simile [illegible] 1555 [illegible] senza variar [illegible] [illegible] che lo [illegible] in eguali [illegible] consettimo, e [illegible] esposito, l'Autor dice, che questa [illegible] sempre [illegible] onorifico [illegible] la [illegible] cas

caso Udine si avesse veduto - si può dire con
verità più imprudente l'onestà?

Sappiamo però, che ebbe anche questo Popolo una
... 1535. Se vi è di nuovo ...
... e la Elezione ancora delle ...
... vengono fatte colla universale ...
de Nobili, e de Popolani.

Sappiamo dell'ebreo, che il nostro Friuli è ...
... essere informato delle Leggi della Serenis.
Repubblica ... vedere ...
Statuto, qualche ordinazione ...
... qualche pratica per cui ...
... ammesse a ...
... le Città ne Comuni delle quali intervengono
li non Nobili all'elezione de Nobili ...
... dessi soli Nobili, ai quali ...
non possono esser ...; ma ...

qua...

quando alle leggi, [illegible] l'animo
di mostrarvi ciò a voi, che voi [illegible]
con espressione [illegible] le cose [illegible]
de' Stati non l'abbiano potuto [illegible]
=to, noi altra [illegible] che il [illegible]
=vrazio [illegible] trovare, che [illegible]
che non [illegible] perduto il suo [illegible]
=corse col suffragio universale [illegible]
e [illegible] all'elezione del [illegible] ed è [illegible]
giusto, che questo non [illegible] non
è il [illegible] che lo [illegible]
[illegible] è il [illegible], che [illegible]
=vita a tutto il [illegible] ed egli è
=gare [illegible] che l'[illegible] sia da [illegible]
[illegible] riconosciuto [illegible], e [illegible]
dell'intto [illegible], da un'[illegible]
=me [illegible] la [illegible], siccome [illegible]

la Nobiltà di quello, che viene da qualche Nobile Feudo, e non [illegible] Magistrato, che [illegible] vilegia la Persona, o' dal Notaro, che [illegible] in simil maniera concorrono nelle [illegible] loro i Cittadini di più Città d'Italia, che stimiamo su: periori di Vicenza, e vengono senza contrasto i loro Nobili [illegible] che, però, quantunque le Famiglie loro venissero da Notari sappia ognuno che la sacra Descrizione non esclude se non [illegible] che [illegible] e l'altro: e queste [illegible] per [illegible] in [illegible] d'ciò, che l'Autor dice senza [illegible], che dall'unione di varj [illegible] che li 150 Cittadini del Consiglio [illegible] erano Notari, quasi che essere [illegible] tra questo numero trovati [illegible] o più Notari, i' [illegible] de quali nelle migliori Città d'Italia non [illegible]

giudica

giudica alla [illegible] di [illegible] [illegible]
di un [illegible] di [illegible] tutto il [illegible] di 150.
Nobili —

In quanto che i Popolani concorrono a [illegible] altri
uomini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e forse che [illegible] uorria [illegible] [illegible]
contro [illegible] a suo talento, [illegible] doveva essere
informato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
il [illegible] delle ragioni del [illegible] che in
mia [illegible] [illegible] minoro [illegible] non
[illegible] [illegible] di [illegible] li cittadini non [illegible]
concorrono a nominare e [illegible] [illegible]
alle anche [illegible] del [illegible] [illegible]
che non per tanto non [illegible] da questa
[illegible] nominazione, e [illegible] [illegible]
ma [illegible] che sette auerne [illegible] tutti [illegible]
[illegible] [illegible] di cui nominano, e [illegible] [illegible]
che

che da queste [illegible] di [illegible] [illegible]

nelle [illegible] [illegible] [illegible] d'esso [illegible]

ave e [illegible] letto e conosciuto de' PP. Capel-

-lani e de' PP. serventi, che certamente non sono

[illegible] concorrono nell'Elezione, e no dell'[illegible]

-[illegible] fatto del [illegible] e di [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

senza le [illegible] [illegible] che tal [illegible]

-tazione [illegible] alla [illegible] degl'Eletti;

E la raggione manifesta si è [illegible] queste

[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] non [illegible] possono [illegible] [illegible]

[illegible] poteva bene l'Autore far uso più convenien-

-te al giusto delle carte da lui accennate [illegible]

[illegible] delle quali o [illegible] o veramente non

intese l'effetto; per [illegible] quanto sia [illegible] che

nel Cons.° d[illegible] [illegible] anco nel numero de Po-

polani

-posori interrogano queste persone ... non senza indizio di maraviglia dice, che è una aggregazion civile, e dimostrano i ... di quegl'anni negli Archivj della Città si trovano registrati i nomi di Persone, i quali sono ... Mercanti ... Capi d'Arte ed anco Capi de ... e ciò sia detto, non ... ... io ... ma per non lasciare ... quanto si può, ... alcun tratto d'in-corenza d'... , ... questo ... Passa al 7.° Capo l'Autore all'esame del 4.° for-mandolo così:

4.° Attrovansi in concreto questo ... ... parla dell' ... con altri ... ... la ... d'... .

Noi siamo ... ... , che ... non ... formare un ... così ... Col suo Esame dunque ... questo ...

ci vuol ammirare se i Signori Commissarii Commissarii li cafano, e per ciò non ammessero con egli dice, d'ammissioni sopra questo punto
=tenzione delle Diaria; ma perche l'allegato non
pruova non venendo in fatto, per che egli ommis=
=ssi sopra le Famiglie, le quali si pre=
=tendono ammesse con queste prove, e sono, alle
Cittadine Bresciano, parliamo con le persone
perche non abbia ancho esso ragione d'opporre
a Voi mala fede nel riferirle, ma non meravi=
=glie non avendo avvertire questo articolo ne
pretesero, che fossero state ammesse pur
vigilio d'altri cagione Nobili senza opposizione
della egli Famiglia.

E sia con buona pace dell'Auttore non potiam creder=
=gli, che i Signori Commissarij avessero queste
cognizioni, e molto meno, che avesse esso visto
quei

quei Processi; qui il Perito: sono stati fino
-ra [illegible] ridotti [illegible] Processi de
due Cavalieri [illegible], e del [illegible]
Fra [illegible] di Bari, e per avere
autentiche delle prove, che nel nostro Processo
soltanto nelle Prove [illegible] non si intese
titolo di Feudo che [illegible]
de ducent'anni per quanto [illegible] e lo
stesso diciamo [illegible]; e diciamo che nelle
prove [illegible], o sia [illegible] di [illegible] non
si fa' punto [illegible], né alle Cariche e Doni
ricevuti dalla Città di [illegible]
-tini, che per il quanto [illegible]
[illegible] nelle prove [illegible] non è [illegible]
addossi una filiazione di Giur[illegible], o di
Feudi, e negli Esami, e interrogazioni sono sta-
-te unicamente per la Nobiltà d'[illegible] e [illegible]
gl'Offizij della Città, e le [illegible] in relazione [illegible]

sebben due Testimonj ultroneamente hanno
introdotto che questa casa avesse feudi; si sia
siamo ugualmente certi ... il quarto con=
=fessi le prove con ... ; come ... te=
=stimonj non riguardarono anzi non ...
ne meno riguardare altro, che la nobiltà di ...
=nese non avendo mai quella casa avuto al=
=tro maggior titolo, che questa nobiltà, an=
=tichissima bensì, e chiara e che inesse all'
incontro ciò, stiamo a rovesciarlo, perchè
noi abbiamo prodotti ... li fondamenti dell'
origine della med.ma ... vedere a ...
se fosse vago. che ne dice l'... di ciò;
che vi consiste si tratta d'un fatto facile a ve=
=rificarsi, basta a ... questo ... ;
può con maggior franchezza ... attendersi ...
... ciò, che riguarda il ... , che accade
il vedersi ciò, che di sopra abbiam detto. ...
...

l'Autore [illegible] a [illegible] [illegible], e [illegible]
se i (communisti) mancarono [illegible] delle [illegible]
cognizioni.

Soggiungo dire all'Autore qui incidentemente [illegible]
cosa di più; in questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
abbiamo [illegible], che si è [illegible] non abbiamo un'
altra Prova [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]
ingiusto non meno dell'Autore che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible]
[illegible] giungesse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] una [illegible] prova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

In ambedue queste Proposte [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] non [illegible] forse [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dar [illegible] [illegible]: non
è [illegible] riflesso sopra questo [illegible]: non è [illegible]
[illegible] il punto, ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] impugnata [illegible] [illegible] [illegible]

Ecco le formali parole di suoi Processi: Fra... ...dignità, parlando de' Deputati Nobili di detta Città, che non vi sono, se non vi Principali, e veri Nobili di questa Città - - - - -

Non concorrono a simili Gradi, se non veri Nobili e di posti sempre ne sono sei; se n'è uno uno il settimo popolare, che entra sempre come Popolare, e concorre al detto Grado con Popolari, ma non con Nobili - - -

Alla distribuzione del Grado de' Deputati ... Città si dà un ... Popolare, due Dottori e quattro Nobili. E ... si dice nel ... ...tore, che vi risponde? ... Deputati seniori con quel, che segue.

Ma l'Autore è come la Biscia, che ... oppressa e col capo rotto dimena la coda. E ... poi ... confronto il fatto de' Processi non ... suo ... presi ..., e ... se

se mai i Commissarj di ie Po [illegible] di correggere l'altrui difetti. Ov'ei Commissarj [illegible] -vore? Ov'è lo Statuto, che [illegible] la Legge, che ciò [illegible] sono gl'Interrogatorj aggiunti dopo?

Faccia di ciò il confronto il nostro Autore e se ne faccia specchio. [illegible] questa riforma la Lettera 1640, ma so, che questa non esclude quei Signori, che son nati nei [illegible], ove è [illegible] separazione, e questa li [illegible] l'hanno [illegible] vigore [illegible] no veduta, l'han [illegible], e l'hà approvata la Lingua, e la Religione, [illegible], e quanta ammettendone i Pretendenti. [illegible] di correggere gl'altrui difetti [illegible] l'Autore nostro, che se [illegible]

i Leason

li Censori de difetti di quei Gravissimi qualità, che compilarono li sopranominati Libri esso, per impeccio di ragione non converebbe ne a' Tre ne ai due Commissarj che li fecero di molti corretti. —

Sarà bensì in tal ... ... se fosse stata cosa più consigliata ... ... al saucio parere dell' Ecc.mo Balio Co: Pola che ... ... fatto, e ben torto ne pubblicò con atto ... il diverso dal sentimento de ... ... Signori Commissarj, ai quali non ... ... tornato in disonore l'attenersi all'opinione di ... ... di quell' Ecc.mo, di quel ... di ... veduto, di quella Esperienza provata; e ... ... delle quali aveva dato saggio in tanti anni, ... aveva sostenuto il carico di ... nel ... di Venezia, ... essendo ... da ... ... unica

uscire ad Udine, e con attenzione ai suoi ... che esso in detta Città, ... coll'autorità sua dava peso non mediocre al ... ...

Stimando poi l'Autore di non far ... alquanto capitolo doppo avendo proposto, saremo anco noi dispensati dal debito di ... le osservazioni; veramente questo non meritava d'esser posto in qualità di capitolo separato nell'esame, essendo più tosto la conseguenza, che scaturisce dai predetti 4 capi; il Lettore ne formerà egli medesimo conseguenza giudicando, se più dell'esame sia ragionevole il discorso di chi la ... esamina ..., e se fosse la ragione ..., più tosto l'altrui malignità, che inducesse li ... Commissarij a far alla Rend.ª ... di Venezia la relazione, che fecero.

Non ommettendo però l'Autore alcuna cosa, non l'ommetteremo pur noi; Parliamo con le sue medesime

medesime parole; dice: Che il più bell'ornamento

[illegible] che possa avere la Città e Repubblica

[illegible] e'l rispettabil decreto del suo Naturale

Principe, che ne dichiara quali e tutte le

altre, udite ed illegittime [illegible] [illegible]

-ta emanato di poi le presenti ordinazioni.

Su questo punto noi conveniamo coll'Autore ma con

[illegible] però, che dice, che in ciò vi è [illegible]

[illegible], ma per ciò che tace; poichè il De-

-creto da lui citato lo manifesta e [illegible]

[illegible] . Non consiste il pregio [illegible]

in questo che il Principe Serenissimo [illegible]

questa [illegible] provvedente [illegible]

doppo l'insorgenza delle presenti ordinanze,

ma perchè coll'occasione di tale insorgenza

dichiara quella nella serie di tutti i tempi;

vale a dire almeno fin dall'anno 1420, anno

della fortunata [illegible] dedizione) riconosciuta

uguale

eguale in nobiltà a tutte le altre, [illegible]
dire. Oh questo si che è il peggio [illegible]
giustamente si [illegible].

Ora, per fine superflua in protestazioni, [illegible]
ultime [illegible] l'autore della rassegnazione [illegible]
[illegible] alla decisione che [illegible]
graziosa di questa Questione, [illegible]
l'eseguire i [illegible] e voi superiori e [illegible]
[illegible] sempre di [illegible]
questa [illegible] [illegible]
sia detto variamente per [illegible] di
Grazia sagacemente [illegible]
dal non abbastanza [illegible] per:
-chè il Ceto Nobile di [illegible] non [illegible] con
la dovuta riverenza per una Grazia, che [illegible]
Sacro Consiglio gli sarà per donare la medesima
Giustizia, che [illegible] certe che [illegible]
[illegible] son certi [illegible] quell'Illustrissimo [illegible]

e per tutto il Mondo chiaro Consesso sarà [illegible]

ancora l'ultimo periodo del mal concepito esame

con cui si volesse pretendere che, dove [illegible] a

torto negata la giustizia, che si deve ad una Città

illustre ed una Città Metropoli di vasta Pro-

vincia, che ha avuta et ha stabilità univer-

salmente riconosciuta e dichiarata dal suo

natural Principe eguale alle altre sue sud-

dite, tutte ciò non avesse a pregiudicar [illegible]

[illegible] di render la parimente alle altre Città

che potessero [illegible] a preferenza con

i medesimi titoli.

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE